

GALLERIA FONDANTICO

Problemi sociali e urbanizzazione: le opere di Dali fanno riflettere

L'artista cinese ha esposto nei più importanti musei del mondo, come il MoMA e il MET di New York o il V&A Museum di Londra.

La galleria Fondantico di Tiziana Sassoli presenta una preziosa mostra di Zhang Dali, artista cinese di fama internazionale, nella prestigiosa sede di Casa Pepoli Bentivoglio in Via de' Pepoli 6e, a Bologna. Fondantico opera da oltre trent'anni all'interno del segmento dell'arte, orientando all'acquisto collezionisti e amatori italiani ed esteri. In questa mostra saranno esposti e in vendita sculture e dipinti tra i più rilevanti della pluridecennale carriera di Zhang Dali. Zhang Dali è nato a Harbin nel 1963. Dopo la laurea all'Accademia Centrale di Belle Arti e Design di Pechino sceglie di intraprendere la strada di artista professionale e indipendente. Vive a Bologna per 5 anni, tra il 1989 e il 1995. È molto legato alla città, dove ha conosciuto

i graffiti, che successivamente ha portato in Cina, scatenando un acceso dibattito pubblico sul rapporto tra modernizzazione urbana e arte.

In oltre trent'anni ha esposto in 270 mostre in tutto il mondo, con opere legate ai problemi sociali della realtà che lo circonda: urbanizzazione e vivibilità delle metropoli, rapporto tra individuo e collettività, migrazione dalla campagna alla città, eguaglianza dei diritti e diseguaglianza economica. I suoi mezzi espressivi sono molteplici: dipinti, fotografia, scultura come anche installazioni e performance. Come afferma in una recente intervista: "Prima penso al contenuto, al messaggio, dopo penso al mezzo tecnico migliore per esprimerlo". Zhang Dali non arretra di fronte alle difficoltà tecniche di lavorare con nuovi materiali, continua a esplorare e sperimentare. Ha esposto nei più importanti musei del mondo, come il MoMA e il MET di New York o il V&A Museum di Londra.



Zhang Dali nel suo studio a Pechino